



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 18 marzo 1968, n. 337, recante “*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*”;

VISTA la legge 29 luglio 1980, n. 390, recante “*Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante*”

VISTA la legge 9 febbraio 1982, n. 37, recante “*Provvedimenti a favore dei circhi equestri*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Musica, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della musica, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla musica;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Teatro, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore del teatro, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate al teatro;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Danza, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della danza, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla danza;

VISTO l’articolo 8 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis, e successive modificazioni, in base al quale a favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all’1 per cento del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle attività teatrali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO l'articolo 46, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica “Silvio D'Amico”, può ricevere un contributo annuale sulla base di un programma di attività;

VISTO il comma 3 dell'articolo 47 del predetto decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa riceve, con determinazione triennale, un contributo annuale non inferiore al 6,5 per cento della quota del fondo destinata alle attività teatrali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, e successive modificazioni, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2), che modifica l'articolo 18, della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “*Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, rep. n. 377 del 26 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla l. 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023- 2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 10 del 15 gennaio 2024 recante "*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*";

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, rep. 26 del 23 gennaio 2024;

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, prevede che la ripartizione delle risorse da assegnare ai settori individuati dal medesimo decreto sia stabilita, sentite le Commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo e acquisito il parere della Conferenza Unificata, in armonia con l'entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 49, recante "*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2024*", registrato alla Corte dei conti in data 1° marzo 2024, al n. 440;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2024, al n. 1197;

VISTO il decreto ministeriale 25 marzo 2024, rep. n. 127, recante "*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2024*", registrato dalla Corte dei conti il 19 aprile 2024 al n. 1120;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2024 al n. 1142;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2024, la somma da destinare a favore delle attività musicali ammonta ad euro 81.500.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2024, la somma da destinare a favore delle attività teatrali ammonta ad euro 90.650.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2024, la somma da destinare a favore delle attività di danza ammonta ad euro 17.760.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2024, la somma da destinare a favore delle attività di circensi e dello spettacolo viaggiante ammonta ad euro 8.030.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2024, la somma da destinare a favore delle attività multidisciplinari ammonta ad euro 15.269.486,00;

SENTITI i pareri delle Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

ACQUISITO, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, il parere favorevole della Conferenza Unificata, espresso nella seduta del 16 maggio 2024;

DECRETA

Art.1

1. È approvato il sotto riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo tra gli ambiti e i settori dello spettacolo dal vivo come riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2024 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate, sentito il parere delle competenti Commissioni, per sopperire a sopraggiunte, eventuali esigenze riferibili a settori diversi.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

